

#### NextChem: la società e le aree di business

NextChem, società del Gruppo Maire Tecnimont fondata nel 2018, opera nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica. Con sede legale a Roma e altre due sedi a Milano e a L'Aquila, ha oltre 90 dipendenti, 8 società controllate. NextChem ha un portafoglio che include tecnologie proprietarie, tecnologie licenziate in esclusiva, piattaforme di integrazione tecnologica, contratti di EPC. Ha un ruolo di partner e/o coordinatore in oltre 10 progetti internazionali di ricerca. La roadmap di NextChem si divide in tre aree di attività: Greening the Brown - tecnologie per la riduzione delle emissioni climateranti e inquinanti di impianti tradizionali esistenti; Circular Economy - tecnologie per il riciclo dei rifiuti di plastica e di altri materiali di scarto; Green-Green - tecnologie che utilizzano materie prime vegetali o biologiche per la produzione di intermedi, bio-carburanti e bio-plastiche.

## Il modello di Distretto Circolare di NextChem

NextChem ha sviluppato un modello di "Distretto Circolare" in cui integra la tecnologia di Upcycling e la tecnologia per il riciclo chimico di plasmix e rifiuto secco in gas di sintesi e prodotti chimici "circolari", con le tecnologie di produzione di idrogeno da fonti rinnovabili via elettrolisi. La piattaforma utilizza tecnologie proprietarie e licenziate già provate, disponibili, cantierabili e consente di realizzare progetti industriali sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed anche economico. Il modello di Distretto Circolare è principalmente finalizzato alla riconversione green dei siti industriali brownfield, in particolare del settore petrolchimico e siderurgico. Lo scopo del Distretto Circolare è sostituire le fonti fossili nei processi industriali (come il gas naturale o l'idrogeno prodotto da metano) con feedstock (rinnovabili o circolari) che hanno una impronta carbonica inferiore e che dunque consentono di abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub> dei



siti industriali, permettendo al contempo di innalzare la quota di riciclo del Paese, migliorando l'economia circolare. Quello di NextChem è un modello virtuoso per il rilancio dell'economia in chiave green: unisce obiettivi di economia circolare e

di decarbonizzazione, per la valorizzazione e il recupero ambientalmente sostenibile di siti tradizionali basati sulle fonti fossili, è utile a un rilancio green dell'economia dei territori, alla creazione di occupazione e di nuove competenze. Infine, la produzio-

ne di prodotti chimici basilari per l'industria utilizzando siti esistenti e, come materie prime, i rifiuti, permette di ridurre l'approvvigionamento di materie prime vergini, riducendo la dipendenza dei Paesi importatori (come l'Italia) dall'estero.

#### La partnership con LanzaTech

A luglio 2020, NextChem e LanzaTech hanno firmato un accordo per promuovere la produzione di etanolo circolare. Il Circular District di NextChem si arricchisce: oltre all'idrogeno e al metanolo, dalla conversione chimica di plasmix e rifiuti secchi non riciclabili, ora sarà possibile ottenere l'etanolo, un importante prodotto chimico per il settore dei biocarburanti e della sanificazione.

#### La proposta NextChem per un idrogeno a basso impatto carbonico

L'idrogeno è un tema chiave nel dibattito sulla transizione energetica. In questa fase transitoria, prima che l'idrogeno verde raggiunga il suo livello di maturità, l'idrogeno blu e l'idrogeno circolare prodotto dalla conversione chimica dei rifiuti possono giocare un ruolo importante nella produzione di un sostituto a basso impatto carbonico dell'idrogeno di origine fossile.

Leggi il nostro punto di vista sull'idrogeno qui



